



GUIDA

Come calcolare le emissioni di Scope 3 della tua azienda?

Novembre 2025



Informazioni su ClimateSeed

Fondata nel 2018, ClimateSeed è un'**azienda a impatto sociale** che supporta oltre 200 organizzazioni nel loro percorso di decarbonizzazione.

ClimateSeed offre **servizi di consulenza** e **strumenti tecnologici** per misurare le emissioni di gas serra delle organizzazioni (valutazione GHG), definire strategie di riduzione in linea con obiettivi basati sulla scienza (SBTi) e contribuire a progetti di carbon removal e carbon avoidance, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

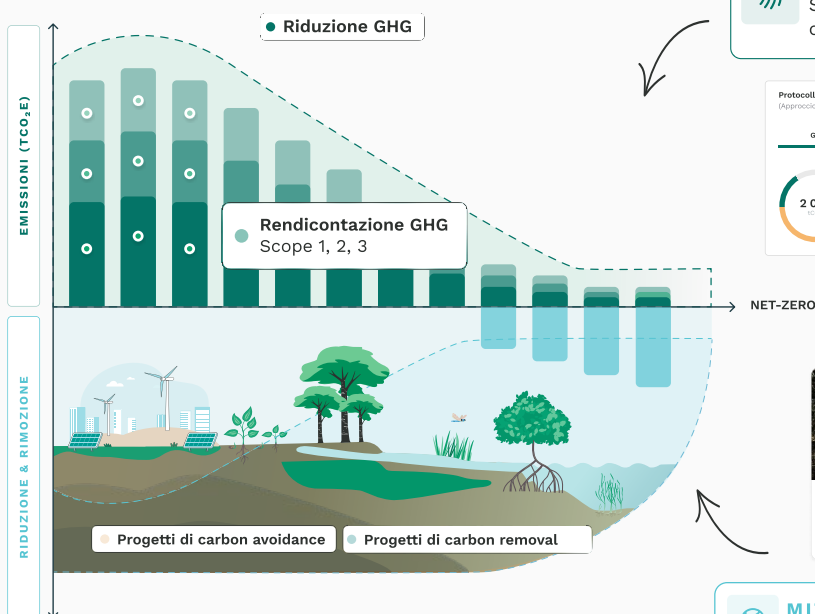
CONSULENZA + PIATTAFORMA

Supportata da AXA Impact Fund



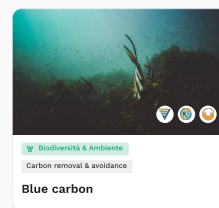
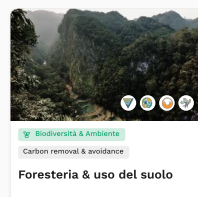
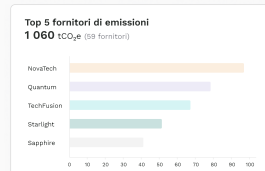
Investment
Managers

PART OF
BNP PARIBAS
GROUP



RIDUZIONE ALL'INTERNO DELLA CATENA DEL VALORE

Servizi di misurazione, riduzione e reporting delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)



MITIGAZIONE AL DI FUORI DELLA CATENA DEL VALORE

Contribuzione a progetti di carbonio

Membro di



Certificato





Indice

P.1

Introduzione

P.2

Fondamenti della rendicontazione del carbonio

P.5

Cosa sono le emissioni di Scope 3 e perché sono importanti?

P.8

Prevedere gli ostacoli legati allo Scope 3

P.11

La nostra soluzione: GEMS, il software di gestione delle emissioni di gas serra (GHG)

P.17

Conclusione

Introduzione

In un'epoca in cui la sostenibilità è diventata una priorità, le aziende sono sempre più impegnate nell'adozione di strategie ambientali. Che si tratti di conformarsi a normative in continua evoluzione o di intraprendere azioni concrete contro il riscaldamento globale, queste strategie sono fondamentali per ridurre l'impatto ambientale. **Inoltre, adottare un approccio strutturato alla Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR) rappresenta una leva potente per migliorare la reputazione aziendale, rafforzare la fiducia con i partner e coinvolgere i dipendenti.**

Tuttavia, il percorso verso la sostenibilità può essere complesso. Con la crescente pressione da parte di regolatori, investitori e clienti, le aziende devono affrontare non solo le emissioni dirette, ma anche considerare l'impatto più ampio dell'intera catena del valore. Questo significa andare oltre le emissioni di Scope 1 e Scope 2, e affrontare la sfida, spesso articolata, della misurazione e riduzione delle emissioni di Scope 3.

Le emissioni di Scope 3, che spesso rappresentano la quota maggiore dell'impronta di carbonio di un'azienda, derivano da attività al di fuori del suo controllo diretto — all'interno della sua catena del valore. Comprendere e calcolare queste emissioni è cruciale per elaborare una strategia ambientale efficace e completa.

Ma da dove iniziare?

Misurare l'impronta di carbonio completa, includendo le emissioni dirette e indirette, è il primo passo per sviluppare una solida strategia ambientale. Questa guida ha l'obiettivo di aiutarvi a capire come calcolare le emissioni di Scope 3 della vostra azienda, offrendo indicazioni pratiche e metodologie chiave per un'analisi accurata e approfondita.

Fondamenti della Rendicontazione del Carbonio

Contesto

Le emissioni di gas serra (GHG) di origine antropica continuano ad aumentare, con conseguenti concentrazioni atmosferiche sempre più elevate. Secondo la NASA [1], all'inizio del 2024, la concentrazione di **CO₂ ha raggiunto quasi 423 ppm (parti per milione), con un incremento di circa il 30% rispetto ai livelli del 1960** (dal 1750 al 1960, la concentrazione di CO₂ era aumentata del 12,5%). Questo aumento ha gravi conseguenze per il pianeta, manifestandosi in eventi climatici estremi e sempre più frequenti, come siccità, alluvioni e ondate di calore.

L'**IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change)** avverte che è necessaria un'azione urgente per ridurre drasticamente le emissioni di gas serra. Raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e limitare il riscaldamento globale a 1,5°C sopra i livelli pre-industriali richiede uno sforzo collettivo da parte di governi, aziende e individui. Le aziende devono prendersi la responsabilità di ridurre le proprie emissioni nel breve periodo, lavorando al contempo verso la neutralità carbonica globale a lungo termine.

I sette gas a effetto serra e il loro impatto

Secondo lo Standard Corporate del GHG Protocol, il più riconosciuto a livello internazionale per il calcolo dell'impronta di carbonio, l'esercizio di contabilizzazione include sette gas serra provenienti dal Protocollo di Kyoto:

- ✓ Anidride Carbonica (CO₂)
- ✓ Metano (CH₄)
- ✓ Protossido di azoto (N₂O)
- ✓ Idrofluorocarburi (HFCs)
- ✓ Perfluorocarbonio (PCFs)
- ✓ Esafluoruro di zolfo (SF₆)
- ✓ Trifluoruro di azoto (NF₃)



Lo sapevate ?

La concentrazione atmosferica di CO₂ è aumentata di quasi il 30% dal 1960, principalmente a causa delle attività umane come la combustione di combustibili fossili e la deforestazione [2].

Ogni gas ha un grado variabile di effetto serra nel tempo. Questo è riflesso dal suo Potenziale di Riscaldamento Globale (GWP), che consente di convertire le emissioni in un'unità comparabile unica: CO₂ equivalente (CO₂e).

Nel calcolo delle emissioni di carbonio, le organizzazioni raccolgono dati su diverse attività, come il consumo di energia, la distanza percorsa e le quantità di articoli acquistati. **Questi dati vengono poi convertiti in emissioni utilizzando i fattori di emissione (EF)**. Infine, le emissioni risultanti vengono classificate in ambiti standardizzati, producendo una valutazione completa dei gas serra (GHG).



Che cos'è il CO₂ equivalente (CO₂e)?

Il CO₂ equivalente (CO₂e) è un'unità standardizzata che rappresenta l'impatto di qualsiasi gas serra (GHG) sul riscaldamento globale, rispetto all'anidride carbonica (CO₂) su un periodo di tempo specifico (di solito 100 anni).

Esempio: Il metano (CH₄) ha un GWP di 28, il che significa che 1 tonnellata di CH₄ ha lo stesso effetto di riscaldamento di 28 tonnellate di CO₂ in 100 anni.

Questo consente alle aziende di riportare le loro emissioni totali di gas serra come un unico numero, semplificando il calcolo delle emissioni di carbonio e i confronti.

Definire i tre perimetri chiave per la contabilizzazione del carbonio

Il primo passo nella rendicontazione del carbonio è identificare le fonti di emissioni di un'azienda per dare priorità alle azioni e ridurle in modo efficiente.

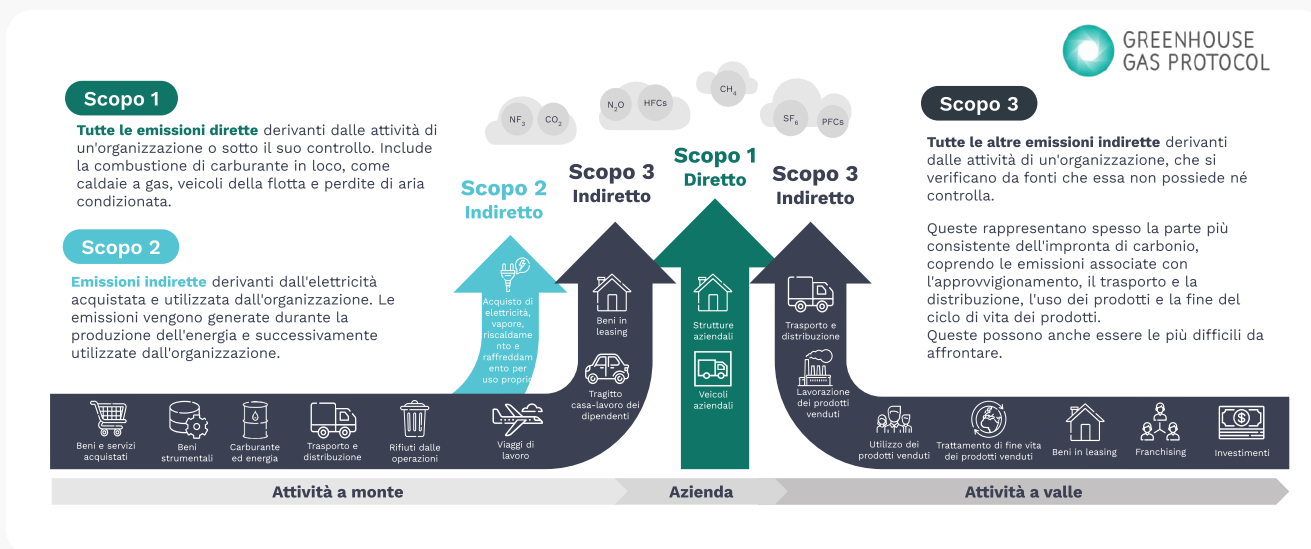
Identificare le fonti di emissione può anche essere definito come determinare l'impronta di carbonio, che è la quantità totale di gas a effetto serra emessi durante un periodo di riferimento a causa delle attività di un'organizzazione. Questo porta a definire tre perimetri chiave [3]:

- ✓ **Temporale:** la valutazione copre un periodo specifico, delimitato nel tempo
- ✓ **Operativo:** la misura comprende determinate attività dell'organizzazione
- ✓ **Organizzativo:** la valutazione include alcuni o tutti i siti e impianti dell'azienda

Quali sono i 3 Scopi delle emissioni?

Nella rendicontazione del carbonio, le emissioni vengono suddivise in categorie standardizzate secondo framework come il **GHG Protocol Corporate Standard** o il **"Bilan GES Réglementaire" francese**, entrambi derivati dalla **ISO 14064**.

Questi framework suddividono generalmente le emissioni in tre scopi [4]:



Cosa sono le emissioni di Scope 3 e perché sono importanti?

Le emissioni di Scope 3 sono emissioni indirette, ovvero generate da fonti legate a attività che non sono direttamente controllate dall'azienda. In generale, le emissioni di Scope 3 sono quelle gestite dalla catena del valore dell'azienda e dai suoi stakeholder, come fornitori e clienti. In breve, si riferiscono alle emissioni indirette legate sia alle attività a monte che a quelle a valle.

In pratica, lo Scope 3 include, tra gli altri, le emissioni associate a [5]:

- ✓ **La produzione di prodotti acquistati dall'azienda**, inclusa l'estrazione delle materie prime, il loro trasporto e la trasformazione.
- ✓ **Servizi acquistati dall'azienda**
- ✓ **Viaggi di lavoro** in veicoli non gestiti dall'azienda (ad esempio, auto, treni, aerei o qualsiasi tipo di veicolo).
- ✓ **Tragitto casa-lavoro dei dipendenti.**
- ✓ **Trasporto di merci** su veicoli non direttamente gestiti dall'azienda.
- ✓ **L'uso e la fine della vita** dei prodotti venduti dall'azienda.
- ✓ **Il trattamento dei rifiuti generati** dall'azienda.
- ✓ **Altre emissioni indirette** (ad esempio, beni in locazione, investimenti e franchising).

Questa lista non è esaustiva, poiché lo scope 3 può includere altre fonti simili a seconda delle attività dell'azienda.



Lo sapevate ?

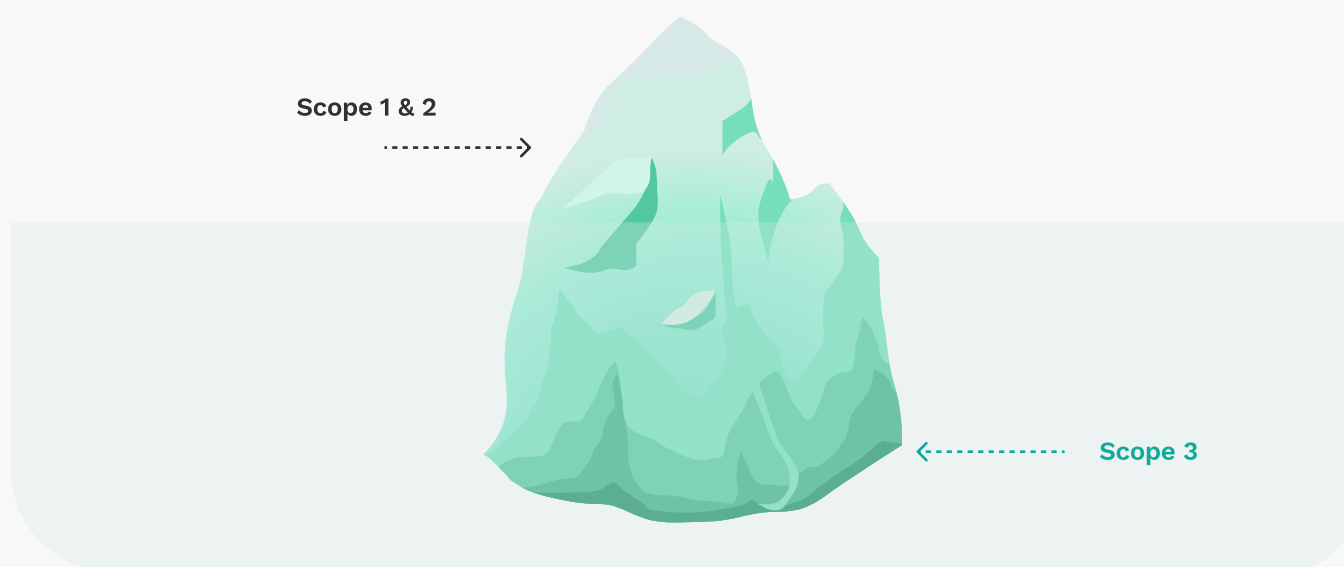
Per molte aziende, a seconda del settore, le emissioni di scope 3 possono rappresentare fino al 90% della loro impronta di carbonio totale, rendendolo il contributore più significativo al loro impatto ambientale [6].

Misurare lo scope 3, un passo fondamentale verso la neutralità carbonica

Perché includere lo scope 3 è essenziale?

Scope 3

Misurare solo gli scopi 1 e 2 sarebbe come guardare la punta dell'iceberg. Sebbene la proporzione di emissioni dello scope 3 vari da azienda a azienda e da settore a settore, è spesso lo scope più impattante e pertinente, rappresentando comunemente quasi tre quarti del bilancio totale di un'azienda, secondo BPI [7].



Includere le emissioni dello scope 3 dovrebbe sempre essere considerato una priorità, poiché la maggior parte delle aziende sottostimerebbe significativamente il proprio impatto se si concentrasse esclusivamente sugli scopi 1 e 2.

Inoltre, la rendicontazione di queste emissioni offre diversi vantaggi chiave:

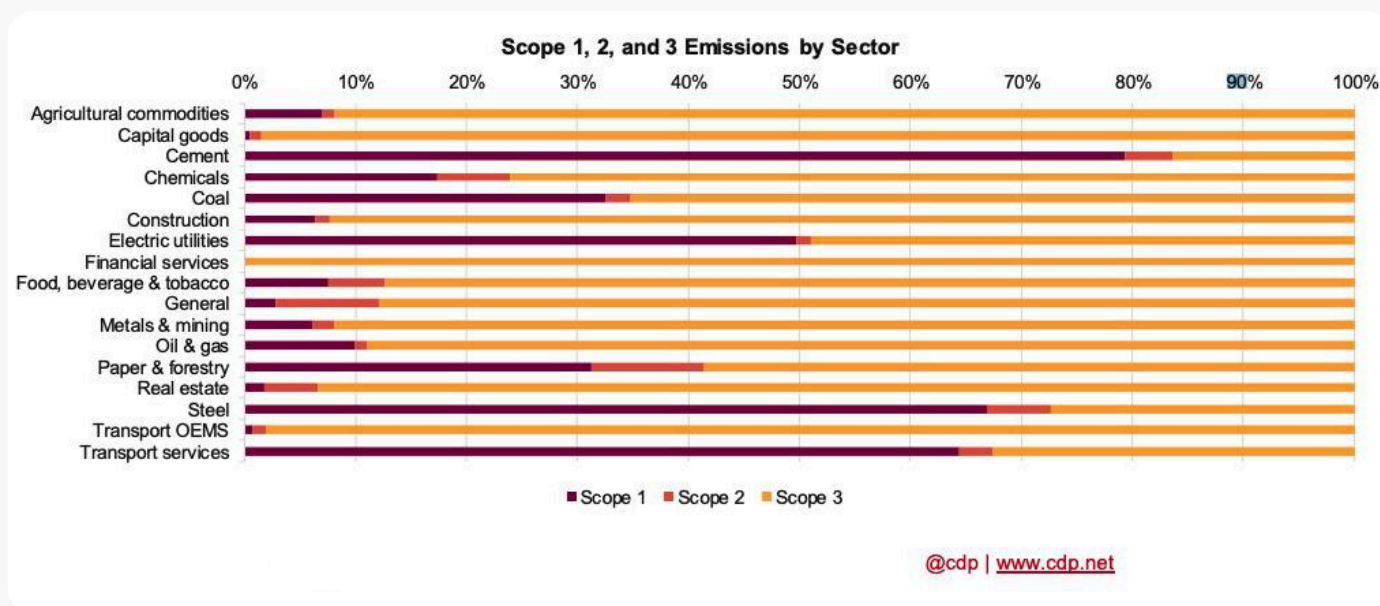
- ✓ **Evitare di sottostimare il proprio impatto:** Senza includere lo scope 3, le aziende rischiano di sottostimare significativamente la loro reale impronta di carbonio.
- ✓ **Ottenere una visione completa dei rischi di transizione:** La rendicontazione dello scope 3 evidenzia quanto le operazioni di un'azienda dipendano da settori ad alta intensità di carbonio.
- ✓ **Coinvolgere gli stakeholder lungo la catena del valore:** Questo approccio incoraggia fornitori e clienti a ridurre le proprie emissioni, poiché influenzano direttamente l'impronta di carbonio della vostra azienda.

Evoluzione del quadro normativo

Dato il suo impatto significativo nel raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette, lo Scope 3 non è più solo una metrica importante da riportare; per molte aziende, è diventato un obbligo normativo.

Ad esempio, in Francia le normative richiedono alle aziende con più di 500 dipendenti di misurare le loro emissioni di gas serra almeno una volta ogni quattro anni [8]. Un decreto firmato dal Ministro per la Transizione Energetica il 1° luglio 2023 ha reso obbligatorio contabilizzare e riportare tutte le emissioni indirette significative, incluse quelle di Scope 3.

Il 1° gennaio 2024 è entrata in vigore nell'Unione Europea la Direttiva sulla Rendicontazione della Sostenibilità Aziendale (CSRD) [9]. Questa direttiva richiede alle grandi aziende dell'UE di fornire informazioni più dettagliate sulle loro pratiche ambientali e sociali, inclusi i dati sulle emissioni di Scope 3. L'obiettivo è migliorare la trasparenza e la comparabilità tra i settori.



Scopri di più

ClimateSeed ha pubblicato una guida introduttiva per comprendere la CSRD.

[Scopri di più](#) ↗

Prevedere gli ostacoli legati allo Scope 3

A causa dell'ampio scope e della complessità delle emissioni di Scope 3, possono sorgere diversi ostacoli nel raccogliere i dati relativi alle attività necessarie. Garantire il successo del progetto richiede una pianificazione accurata, una previsione tempestiva dei potenziali problemi e un approccio ben strutturato alla raccolta dei dati.

Sfide nella misurazione delle emissioni di Scope 3

1 Eccessiva dipendenza dall'approccio monetario, che influisce sulla qualità della valutazione

Incorporare le emissioni di Scope 3 amplifica la difficoltà di raccogliere dati precisi sulle attività. Sebbene l'approccio monetario possa sembrare allettante per la sua velocità nel stimare le emissioni di gas serra, introduce incertezze significative e manca della granularità necessaria per sviluppare un piano di transizione robusto ed efficace.

2 Spendere troppo tempo nella raccolta di dati insignificanti

Al contrario del punto precedente, la ricerca della precisione può portare a spendere un tempo eccessivo nella raccolta dei dati delle attività, solo per rendersi conto alla fine che contribuiscono minimamente all'impronta complessiva di carbonio.

3 Difficoltà nella definizione del perimetro di valutazione

La rendicontazione del carbonio non è ancora una scienza consolidata, e a volte le regole non sono chiare su se una specifica attività debba essere inclusa nello scope. Ciò può complicare la definizione dei confini per la valutazione.

4 Mancanza di fattori di emissione affidabili

Includere la catena del valore nella valutazione porta a una significativa variabilità dei dati, causando discrepanze nelle stime delle emissioni. Attualmente, la mancanza di dati ambientali impedisce lo sviluppo di fattori di emissione specifici per ciascun fornitore. Di conseguenza, fare affidamento su fattori generici limita la capacità di prendere decisioni ben informate volte a ridurre le emissioni. Coinvolgere la catena di approvvigionamento può aiutare a colmare questa lacuna; tuttavia, rimane una sfida importante che richiede strumenti specializzati.

5 **Rischio di doppia contabilizzazione dei dati di attività**

Quando si affrontano le emissioni di Scope 3, le aziende spesso si imbattono nel problema di più fonti che forniscono gli stessi dati di attività. Ad esempio, quando si rendicontano gli acquisti di beni e servizi, sia i conti delle spese che i punti di contatto specifici all'interno dell'azienda vengono tipicamente utilizzati per raccogliere i dati fisici di attività, quando possibile. Sebbene i conti delle spese abbiano il vantaggio di essere completi, mancano di precisione, poiché raggruppano spesso vari articoli sotto categorie generali. Di conseguenza, diventa necessario escludere alcuni dati, il che introduce un rischio di doppia contabilizzazione.

6 **Perdere tempo coinvolgendo troppe persone nel progetto**

Poiché le emissioni di Scope 3 coprono un ampio ventaglio di attività, molti dipartimenti all'interno dell'azienda sono coinvolti nel processo. Senza una coordinazione chiara, ciò può portare a inefficienze e a un tempo inutile speso, poiché troppi stakeholder potrebbero essere coinvolti in attività che non richiedono il loro diretto contributo.

Come essere efficienti?

La chiave del successo risiede nella definizione di una chiara strategia di raccolta dei dati e nell'implementazione di un processo di miglioramento continuo.

1 **Iniziate con domande semplici**

Quali sono gli obiettivi della misurazione? È un obbligo legale? Una certificazione? Un passo necessario per costruire il piano di transizione? Ecc... Quali sono le unità legali e le strutture incluse nella valutazione? Qual è lo scope temporale (allineato con l'anno fiscale, se possibile)? Chi sarà il responsabile del progetto?

2 **Adattate l'approccio di raccolta in base alla significatività dell'impatto**

Per identificare e giustificare l'esclusione di fonti poco rilevanti, sarebbe bene effettuare una valutazione delle emissioni, guardare l'impronta di carbonio dei competitor o consultare studi settoriali. Decidere se cercare dati precisi basati sulle attività, utilizzare un approccio monetario o fare delle stime è altrettanto importante.

3 Identificate i giusti collaboratori

Chi raccoglierà i dati per ogni attività? C'è qualcuno che può centralizzare le informazioni per evitare fonti multiple e il rischio di doppia contabilizzazione? Comunicate con gli stakeholder per coinvolgerli nel progetto. Sottolineate l'importanza di utilizzare dati fisici e primari, e definite chiaramente lo scope della raccolta dei dati.

4 Tracciate i dati, le ipotesi, i contributori e i commenti che spiegano il contesto

Assicuratevi che tutto sia ben documentato, in modo che le future valutazioni possano comprendere facilmente cosa è stato fatto. Centralizzate le informazioni e mantenete una sufficiente trasparenza per garantire coerenza e comparabilità nel tempo.

5 Identificate le potenzialità di miglioramento

È irrealistico aspettarsi dati perfetti per tutte le fonti di emissione nel primo anno, principalmente a causa dei problemi legati alla disponibilità dei dati. Tuttavia, è importante riconoscere queste limitazioni e lavorare attivamente per migliorare l'accuratezza dei dati nel tempo.

Una volta che tutto ciò è stato messo in atto, l'ultimo passo è dotarsi degli strumenti giusti per misurare la propria impronta di carbonio: ed è qui che ClimateSeed può aiutarvi.

Il nostro supporto nel calcolo delle emissioni Scope 1, 2 e 3 e nella riduzione della vostra impronta di carbonio

Il supporto del nostro team di consulenti

In ClimateSeed forniamo un supporto su misura, offerto da un consulente dedicato e adattato alle vostre esigenze e al vostro livello di maturità in termini di rendicontazione delle emissioni di carbonio. L'accompagnamento è rafforzato dalla nostra piattaforma GEMS per la misurazione delle emissioni.

Il consulente può assistervi in ogni fase del percorso:

- ✔ **Definizione dei perimetri della vostra misurazione.**
- ✔ **Selezionare e applicare le metodologie appropriate.**
- ✔ **Strutturazione ed efficientamento della raccolta dei dati (Scope 1, 2 e 3),** identificando le categorie chiave e le aree a maggiore impatto.
- ✔ **Orientare gli sforzi di raccolta dati** verso ciò che conta davvero, stabilendo le priorità in base al vostro settore e ai vostri flussi operativi.
- ✔ **Garantire la qualità e l'affidabilità** dei dati attraverso verifiche rigorose e una guida esperta.
- ✔ **Analizzare e interpretare i risultati,** conducendo una sessione di debriefing chiara, completa e coinvolgente.
- ✔ **Elaborare una roadmap climatica realistica** che includa un piano di transizione allineato ai vostri obiettivi di decarbonizzazione.
- ✔ **Sviluppare un piano di riduzione** delle emissioni conforme alle raccomandazioni della SBTi.



La nostra esperienza al vostro fianco

I consulenti interni di ClimateSeed sono professionisti con una vasta esperienza, tra cui alcune missioni svolte per le entità del Gruppo AXA.

Ogni cliente beneficia di un consulente dedicato, esperto in clima e carbon accounting, in grado di garantire un supporto personalizzato di alta qualità.

A differenza di altre piattaforme, non offriamo un semplice supporto fornito da Customer Success Manager senza competenze tecniche: forniamo vera consulenza.

Per saperne di più, [prenota un appuntamento](#) con il nostro team.

GEMS: la nostra piattaforma per gestire la misurazione delle vostre emissioni

In linea ai nostri servizi di consulenza, la piattaforma GEMS automatizza e ottimizza l'intero processo di misurazione delle emissioni.

Accedi a un ampio database di fattori di emissione

Nel calcolo dell'impronta di carbonio, è comune effettuare stime o basarsi su fattori di emissione generici, fornendo valori medi per un determinato prodotto o servizio. Con GEMS, le aziende possono accedere a un database completo che massimizza un approccio specifico per fornitore.

Tra gli altri, potrai utilizzare i fattori di emissione dei seguenti database:

- ✔ **Eco-invent:** il database ambientale più conosciuto che copre una vasta gamma di settori e contiene oltre 20.000 set di dati.
- ✔ **Carbon Disclosure Project (CDP):** fornisce intensità di carbonio specifiche per i fornitori. Su GEMS, sono inclusi i dati di 20.000 aziende che hanno riportato le loro emissioni attraverso il questionario sul cambiamento climatico del CDP.
- ✔ **International Energy Agency (IEA):** fornisce fattori di emissione relativi al settore energetico. Tra gli altri, offre fattori di emissione delle reti elettriche regionali per oltre 200 località.

- ✓ **Database settoriali** come INIES specializzato nel settore delle costruzioni, Agribalyse nel settore alimentare o Boavizta che elenca migliaia di impronte di carbonio dei prodotti nel settore IT.
- ✓ **Database Nazionali** come la Base Empreinte in Francia, i fattori di conversione nel Regno Unito (DEFRA) o i fattori di emissione dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente (EPA) negli Stati Uniti.



Personalizza i fattori di emissione

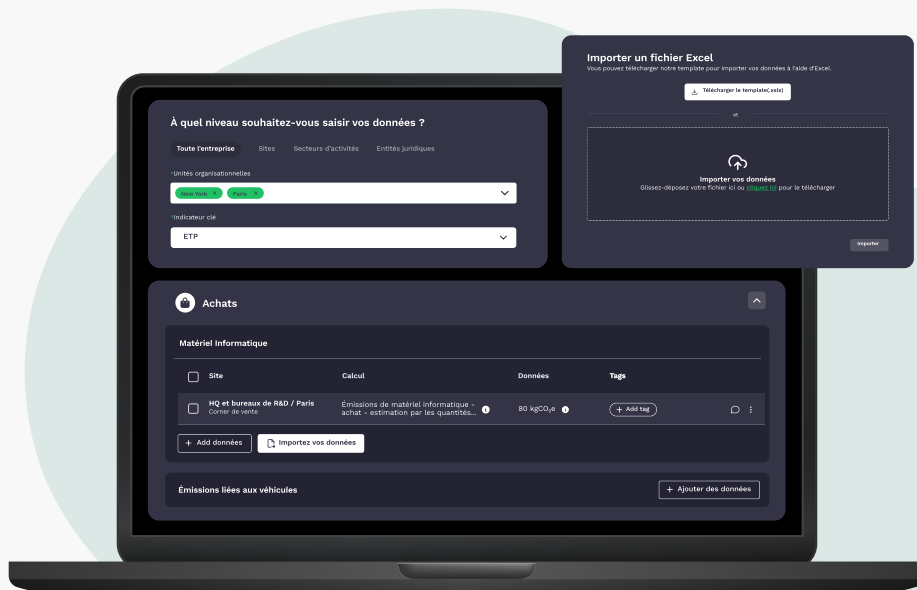
In base alle vostre esigenze e alle specificità del vostro settore, potete integrare i vostri fattori di emissione personalizzati all'interno di GEMS.

Il vostro consulente dedicato vi assisterà in questa personalizzazione.

Raccolta dati personalizzabile

Per semplificare la raccolta dei dati, soprattutto per i team per i quali questa attività non è centrale, GEMS offre diversi metodi per una raccolta efficiente e strutturata:

- ✓ **Moduli di inserimento personalizzati:** inserisci i dati tramite moduli che si adattano al vostro livello di granularità.
- ✓ **Importazione massiva:** carica i vostri file Excel utilizzando i nostri template.
- ✓ **Sondaggi per i dipendenti:** questionari personalizzati per raccogliere dati dai vostri team.
- ✓ **Estrapolazione automatica:** sebbene i dati fisici siano sempre preferibili, è possibile estrapolare valori a partire da dati esistenti quando necessario.



[Richiedi una demo](#) ↗



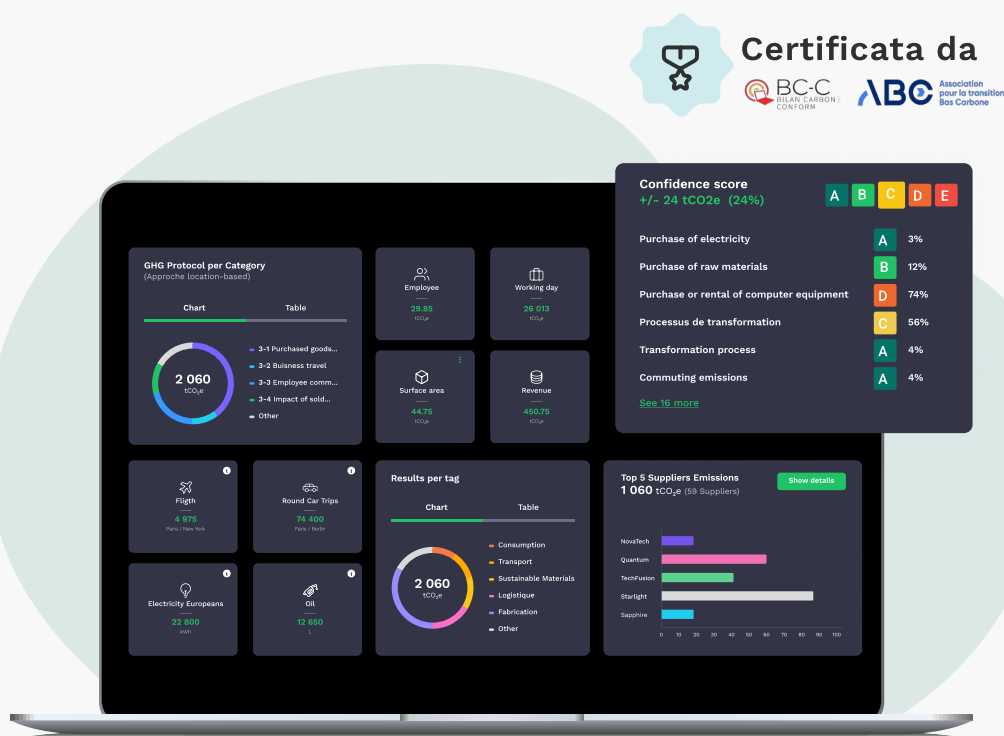
Il vostro consulente dedicato vi assisterà nella raccolta dei dati

Poiché la raccolta dei dati è una fase cruciale per completare la vostra impronta di carbonio, il vostro consulente vi supporta durante l'intero processo: dalla definizione della strategia di raccolta alla verifica della qualità e dell'affidabilità dei dati.

Una dashboard dei risultati chiara e trasparente

GEMS offre una visione completa dei tuoi risultati tramite un cruscotto dedicato. Potrai:

- ✓ **Ottenere un punteggio di precisione per rafforzare la credibilità dei tuoi dati:** questa funzione consente di individuare le leve per migliorare l'affidabilità e la solidità delle tue valutazioni.
- ✓ **Visualizzare chiaramente le emissioni per Scope 1, 2, e 3.**
- ✓ **Consultare grafici dettagliati per categoria di attività:** la dashboard mostra grafici dei risultati suddivisi per categoria di attività, con possibilità di accedere a dettagli specifici per sottocategoria.
- ✓ **Ottenere risultati dinamici tramite diversi filtri:** è possibile utilizzare filtri come attività, tag, fornitori e fattori di emissione per adattare i risultati alle proprie esigenze. Questa funzione garantisce un'analisi personalizzata e una comprensione più approfondita dei risultati.

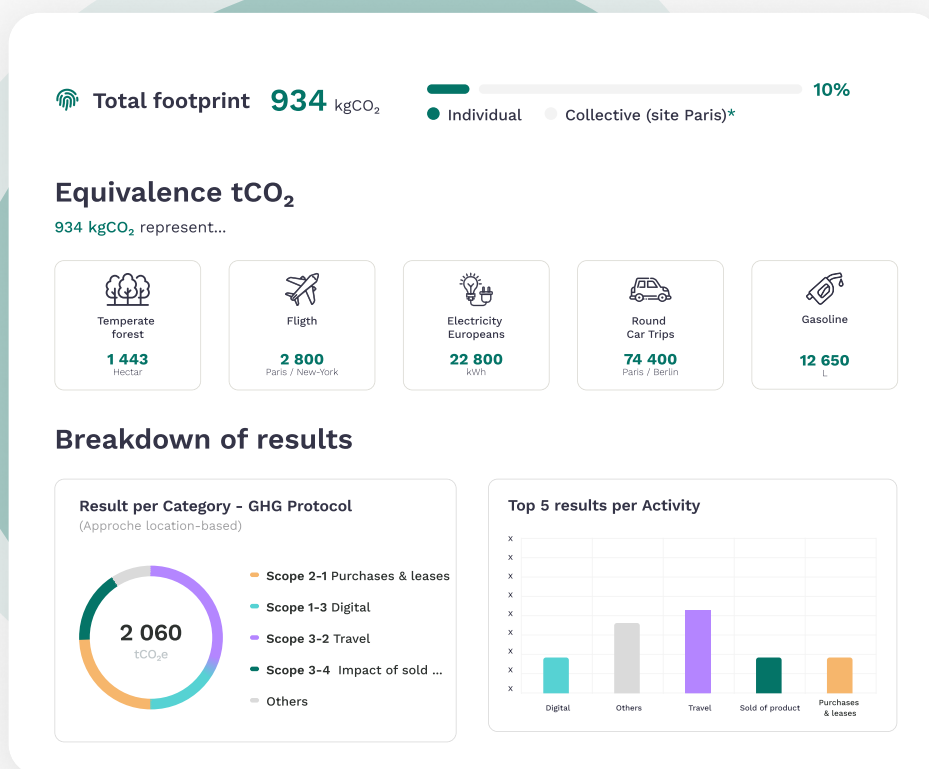


Risultati in linea con le migliori metodologie nazionali e internazionali

Risultati verificabili e pronti da scaricare

Con GEMS puoi facilmente:

- ✓ **Generare report automatici (GHG Protocol / ISO 14064 / BEGES)** in più lingue e formati (sintetico 1-pager o report completo), consolidati a livello di gruppo, sito o entità legale, ideali per la comunicazione con gli stakeholder.
- ✓ **Estrarre tutti i dati in modo trasparente:** mantieni la piena proprietà dei tuoi dati e puoi esportare i risultati e i dati grezzi in formato Excel.



Conclusione

Raggiungere la neutralità carbonica richiede una comprensione approfondita dell'intera impronta di carbonio di un'azienda, comprese le emissioni indirette dalla sua catena del valore (Scope 3). Mentre le emissioni di Scope 1 e 2 sono più facili da misurare e controllare, lo Scope 3 rappresenta spesso la quota più grande delle emissioni totali e presenta la sfida maggiore.

Questa guida fornisce una panoramica completa su come misurare le emissioni di Scope 3, dalla comprensione dei concetti chiave alla gestione delle sfide comuni e all'implementazione di soluzioni pratiche. Adottando un approccio strutturato e sfruttando strumenti avanzati come GEMS, le aziende possono non solo garantire la conformità alle normative in evoluzione, ma anche ottenere preziose informazioni per guidare la loro strategia di decarbonizzazione.

Punti Chiave

- ✓ **Comprendere lo Scope 3 è fondamentale:** le emissioni di Scope 3 rappresentano spesso la maggior parte dell'impronta di carbonio di un'azienda.
- ✓ **Le normative si stanno facendo più rigide:** la CSRD e altre regolamentazioni stanno rendendo obbligatoria la rendicontazione delle emissioni di Scope 3 per molte aziende.
- ✓ **Il supporto giusto fa la differenza:** lavorare con esperti supportati da strumenti affidabili come GEMS semplifica la raccolta dei dati, migliora la precisione e rafforza il processo decisionale.

Ora è il momento di agire. Adottando un approccio proattivo alla misurazione e riduzione delle emissioni di Scope 3, le aziende possono svolgere un ruolo fondamentale nella lotta globale contro il cambiamento climatico, rafforzando al contempo la propria reputazione e resilienza a lungo termine.

Valutiamo la situazione della vostra azienda

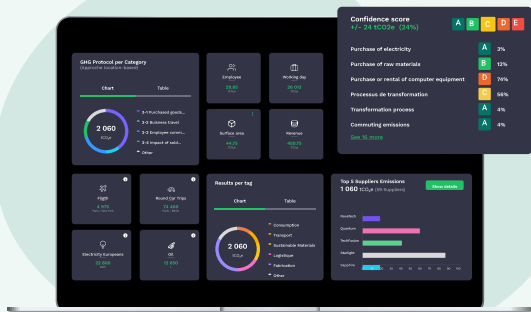
Misurare le emissioni di Scope 3 è un processo complesso, che richiede numerosi dati provenienti da tutta la catena del valore. Un partner affidabile fornisce sia gli strumenti adeguati che la competenza necessaria.

ClimateSeed può semplificare la misurazione e la rendicontazione dello Scope 3, supportando il processo con l'ampia esperienza dei nostri consulenti.

[Parla con un esperto](#) ↗



CONSULENZA + PIATTAFORMA



Certified

BC-C
BILAN CARBONE
CONFORM

ABC
Association
pour la transition
Bas Carbone



AGISCI ALL'INTERNO DELLA CATENA DEL VALORE

Misura e riduci le emissioni di gas serra

Misura la tua impronta di carbonio e definisci una strategia di riduzione delle emissioni insieme ai nostri esperti e con il nostro software, pienamente conforme al GHG Protocol.

Precisione

Collaborazione

Semplicità

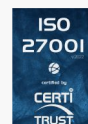
Sicurezza

Risultati in linea con le migliori metodologie nazionali e internazionali



[Scopri la nostra offerta](#) ↗

ClimateSeed



Riferimenti

- [1] NASA. (15 agosto 2023). Concentrazione di anidride carbonica. NASA.
<https://climate.nasa.gov/vital-signs/carbon-dioxide>
- [2] Lindsey, R. (9 aprile 2024). Cambiamento climatico: Anidride carbonica atmosferica. NOAA Climate.gov.
<https://www.climate.gov/news-features/understanding-climate/climate-change-atmospheric-carbon-dioxide>
- [3] Corporate Standard: GHG Protocol. (1 febbraio 2013). Edizione revisionata. GHG Protocol.
<https://ghgprotocol.org/corporate-standard>
- [4] Guida tecnica per il calcolo delle emissioni Scope 3. (s.d.-b).
https://ghgprotocol.org/sites/default/files/standards/Scope3_Calculation_Guidance_0.pdf
- [5] Standard aziendale: GHG Protocol. (1 febbraio 2013). Edizione revisionata. GHG Protocol.
<https://ghgprotocol.org/corporate-standard>
- [6] Rilevanza delle categorie di Scope 3 per settore. (s.d.-a).
https://cdn.cdp.net/cdp-production/cms/guidance_docs/pdfs/000/003/504/original/CDP-technical-note-scope-3-relevance-by-sector.pdf
- [7] Bilancio carbonico: Ridurre la propria impronta aumentando l'impatto sulla propria filiera grazie allo Scope 3. Bpi France. (s.d.).
<https://bigmedia.bpifrance.fr/decryptages/bilan-carbone-reduire-son-empreinte-en-augmentant-son-impact-sur-sa-filiere-grace-au-scope-3>
- [8] Decreto n. 2022-982 del 1° luglio 2022 relativo ai bilanci delle emissioni di gas a effetto serra. Légifrance. (s.d.).
<https://www.legifrance.gouv.fr/jorf/id/JORFTEXT000046006338>
- [9] Rendicontazione sulla sostenibilità aziendale. Finance. (s.d.).
https://finance.ec.europa.eu/capital-markets-union-and-financial-markets/company-reporting-and-auditing/company-reporting/corporate-sustainability-reporting_en



Per maggiori informazioni, contattate il nostro team di esperti.

 [Contattaci](#)



climateseed.com